



informatutti

della parrocchia di san domenico in legnano

10 Febbraio 2013 Ultima Domenica dopo l'Epifania

Sir 18,9-14; Sal 102; 2 Cor 2,5-11; Lc 19,1-10

Gli ammalati e la comunità cristiana

Questa settimana celebriamo la giornata del malato.

La malattia non è mai un'esperienza facile della vita, fa nascere molte domande e spesso aiuta a riscoprire l'essenziale ma è imprevedibile, può portare allo sconforto, alla disperazione e alla perdita della fede.

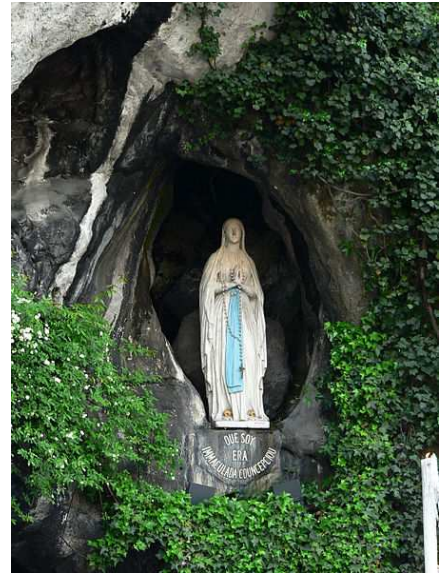
E' anche rischioso volerne parlare perché qualcuno potrebbe obiettare: "lo dici tu che non hai niente, prova a trovarti in mezzo e poi ne riparliamo!" Ho pensato allora di riassumere quello che mi hanno comunicato alcuni ammalati della nostra Parrocchia quando sono andato a visitarli.

Tra la sofferenza e i momenti di fatica e solitudine ho trovato alcune esperienze che mi hanno profondamente colpito:

- La gioia con cui sono stato accolto: mi è sembrato naturale entrando in Parrocchia andare a visitare le persone ammalate e sono rimasto quasi spiazzato dall'entusiasmo dell'accoglienza che ho ricevuto.
- La capacità e la forza di sopportare la sofferenza che insegnano molto al nostro "lamentarci per niente"; sono uscito da qualche incontro pensando a quanto a volte i miei problemi sono proprio piccoli rispetto ad altri che ho incontrato e sono rimasto edificato pensando alla dignità con cui sono vissuti.
- La preghiera degli ammalati e l'offerta della loro sofferenza sono uno dei motori più importanti nella vita della nostra Parrocchia. Una signora mi ha detto "non posso più fare niente per la comunità, ormai posso solo pregare" e io le ho risposto: "lei fa per la sua comunità la cosa più importante!"
- Il desiderio di ricevere Gesù nell'Eucaristia: a volte per noi è scontato andare a Messa e accostarsi all'Eucarestia diventa quasi un'abitudine; com'è bello vedere invece il sorriso, l'accoglienza e la devozione di tanti ammalati nel ricevere il Signore.
- Il desiderio di continuare a sentirsi parte della Parrocchia anche solo leggendo l'Informatutti. Mi piace affidare a questo foglietto qualche pensiero da condividere ogni settimana con la comunità ma ora lo faccio ancor più volentieri sapendo che per molti ammalati è un modo, atteso, per avere notizie della propria Chiesa.

Per tutti questi motivi ho pensato di vivere la giornata dell'ammalato come una giornata "ponte", chiedendo a tutta la comunità e ai nostri ammalati sabato, di pregare reciprocamente gli uni per gli altri. Ho chiesto alle suore di clausura della città di unirsi nella preghiera e chiedo al Signore di mettere insieme questo momento spirituale perché ci faccia sentire la gioia di essere insieme Chiesa.

Questa domenica in Diocesi celebriamo anche la **giornata della solidarietà** accompagnando in particolare tutte quelle persone che sono rimaste senza lavoro e la situazione è grave anche nella nostra Parrocchia. Col Consiglio Pastorale abbiamo pensato di leggere una preghiera durante la Messa e di destinare le offerte della cassetta Caritas della settimana all'iniziativa diocesana del fondo famiglia e lavoro.



Don Marco